

Cultura bene comune

Culturalazio.it: una piattaforma “open” per gli user generated contents

Arturo Di Corinto, Lorena Fanunza

PAAL 2008, Cagliari

Sommario

Culturalazio.it, il portale voluto dall'assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, nasce con l'obiettivo di affermare un concetto di cultura accessibile e arricchibile da tutti, all'interno del quale il cittadino è visto non solo come un mero fruitore di contenuti, ma anche come suo primo produttore.

L'idea portante di Culturalazio.it è infatti che la cultura sia una risorsa collettiva, in termini economici e sociali, un “bene comune” e che un portale regionale della cultura possa servire a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, della storia, delle tradizioni, degli usi e dei costumi di un territorio.

Premessa

Fin dall'inizio della sua sperimentazione fra gli obiettivi del portale c'è stato quello di stimolare i consumi culturali (soprattutto per la domanda inespressa), l'offerta turistica (per incontrare la domanda insoddisfatta) e per accompagnare il marketing territoriale, cioè la conoscenza di aree meno note per l'offerta culturale e la loro interazione sistemica. Ma obiettivo concorrente è stato sempre quello di tutelare la memoria, le diversità culturali e le nuove espressioni artistiche. E di farlo mettendo a disposizione risorse digitali per superare deficit di informazione e gap conoscitivi, superando barriere geografiche, fisiche, culturali, linguistiche, generazionali nella fruizione di arte e cultura e proponendo nuovi formati comunicativi. Con questa strategia:

- Rendendo disponibili dati già posseduti e organizzati (sistemi archivistici e museali)
- Recuperando e organizzando le informazioni non digitalizzate (spettacoli, eventi, mostre)
- Realizzando sistemi informativi di supporto e di integrazione alla domanda e alla fruizione culturale (gli attrattori culturali del Lazio)
- Migliorando i processi gestionali interni alle amministrazioni competenti (flussi informativi)
- Offrendo luoghi, ancorché virtuali, di libera espressione della creatività (galleria multimediale in Creative Commons)
- Mettendo in comunicazione i cittadini e i loro rappresentanti nelle istituzioni (Blog aperto in lettura/scrittura)

La scommessa di sviluppare e far crescere l'economia territoriale legata all'offerta turistica è stata invece perseguita “facendo uscire le opere dai musei” e “portando la cultura nelle case”, favorendo la massima accessibilità del patrimonio con iniziative istituzionali non più solo di finanziamento e conservazione ma soprattutto di comunicazione, ampliando la conoscenza di tutto ciò che ruota intorno al bene culturale che diventa occasione per scoprire il territorio, la sua storia, le genti che lo abitano. E creando nuove opportunità di reddito e di occupazione valorizzando anche luoghi meno noti e frequentati.

Convinzione degli estensori del progetto era infatti che il patrimonio culturale non è solo trasmettitore di conoscenza ma è un settore trainante dell'economia, direttamente o come parte dell'offerta turistica. E' noto, infatti, che promuovere i consumi culturali applicando le tecnologie ICT aiuta a stabilire relazioni non effimere tra le componenti del patrimonio della cultura e della tradizione locale e le componenti di altri sistemi come industria, turismo, città.

Pertanto, mentre rimane orizzontale nella logica, nelle modalità di fruizione, nella produzione di un flusso costante di notizie e informazioni, il Portale Culturalazio.it mira ad approfondire contenuti e

tematiche attraverso un attento lavoro di selezione dei contenuti sfruttando l'ipertestualità tipica del web. Come?

- Affiancando al lavoro redazionale di selezione e confezione dei contenuti i contributi dei "corrispondenti territoriali" (delegati enti locali, associazioni di settore, uffici regionali)
- Implementando il concetto di [redazione diffusa](#), offrendo una pratica di cultura accessibile e arricchibile da tutti, dove il cittadino è primo protagonista nella produzione di informazioni culturali secondo una logica di pertinenza, attualità, completezza dell'informazione.

Tutto questo nella consapevolezza che sarebbe impossibile anche per una redazione giornalistica numerosa rendere la vastità, varietà, complessità del patrimonio e delle manifestazioni culturali del Lazio. Perciò l'unico modo per fare del sito una porta d'ingresso a tale ricchezza è apparso da subito essere quello di trasformarne i protagonisti in narratori sfruttando l'ipertestualità tipica del web, mettendo in relazione i contenuti di Culturalazio.it con le espressioni più vitali del territorio. Come? Sfruttando i rimandi e le correlazioni fra:

- News (segnalazione quotidiana di informazioni culturali)
- Eventi (promozione di accadimenti culturali)
- Speciali (in occasione di ricorrenze)
- Rubriche (Teatro, pittura, danza, preistoria)
- Itinerari (dal parco, alla sagra, all'abbazia)
- Campagne di comunicazione (spiagge pulite, difendi i tuoi monumenti, etc.)

E così facendo del portale una vera porta d'ingresso al territorio del Lazio, popolato dalla comunità dei suoi utenti.

Il portale, infatti, risponde alla definizione offerta dal "Manuale per la Qualità dei Siti Web Culturali Pubblici" del 2004, curato dal Progetto Minerva e dal Ministero per i beni e le attività culturali, ("sito che offre una porta di ingresso ad altri siti. Può svolgere funzioni di ricerca, offrire servizi di informazioni e di altro genere") ma pone al centro l'aspetto di "community", luogo comunitario che vede il cittadino come prima risorsa. Il blog, la redazione diffusa, la galleria multimediale, inoltre, valorizzano il ruolo dell'utente come soggetto attivo e produttore di materiali.

La Storia

Il portale della cultura del Lazio, è un prodotto editoriale che ha come scopo principale quello di promuovere la conoscenza per il cittadino del patrimonio culturale, della storia, degli usi e delle tradizioni del territorio laziale.

La primissima release del portale Culturalazio viene pubblicata online nel maggio del 2006.

Inizialmente, dallo studio di fattibilità fino agli impegni di manutenzione ordinaria, passando per tutti gli step intermedi, vengono investiti circa 80 mila euro. In poco meno di sei mesi di progettazione e sviluppo il sito diventa accessibile ai cittadini.

I tempi brevi e le spese contenute sono possibili grazie al lavoro di cooperazione tra l'Assessorato alla Cultura, Sport e Spettacolo della Regione e il partner tecnologico LAit, la Società per l'Informatica e la Telematica della Regione Lazio.

Il primo passo che viene compiuto è quello di dare accesso alla struttura operativa dell'assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, attraverso la descrizione delle aree e degli uffici interni e rendendo disponibili tutti gli indirizzi e-mail dei responsabili. Inoltre viene costituita una sezione dalla quale è possibile scaricare bandi, avvisi pubblici, documenti relativi a gare e atti amministrativi. In questo modo la Regione risponde alla normativa riguardante la comunicazione nella pubblica amministrazione regolata dalla legge n. 150 del 2000. La norma disciplina, infatti, le attività di informazione e comunicazione nelle istituzioni, considerando "attività di informazione e

comunicazione istituzionale" quella rivolta ai cittadini, ai mezzi di comunicazione di massa e agli enti stessi.

Già nella conferenza stampa di presentazione del portale, nel luglio del 2006, tuttavia, viene specificato che Culturalazio.it non si propone di essere "soltanto" il portale dell'assessorato Cultura, Sport e Spettacolo della Regione, ma il portale della cultura del Lazio, un approccio che ne segnerà l'evoluzione.

A questi obiettivi se ne aggiungono presto altri, come, ad esempio, quelli della tutela della memoria, delle diversità culturali e delle nuove espressioni artistiche presenti in regione.

Questi processi vengono assecondati dall'utilizzo delle nuove tecnologie che permettono a tutti i cittadini digital-inclusi di approcciare risorse digitali che consentano di colmare eventuali deficit informativi e conoscitivi, superando barriere geografiche, fisiche, culturali e generazionali nella fruizione di arte e cultura. Inizialmente questo scopo viene raggiunto offrendo al navigatore i contenuti culturali già posseduti dall'assessorato, quali i sistemi archivistici e museali e tutti quei materiali non ancora digitalizzati.

Un'area specifica del sito è poi dedicata all'approfondimento di determinate tematiche concernenti la cultura. A questo fine vengono predisposte delle schede di informazione che riguardano, ad esempio, i musei, gli archivi, le biblioteche, le aree archeologiche, il cinema e lo sport nel Lazio. In ogni cartella è possibile accedere a link, istituzionali e non, relativi ai temi d'interesse.

Nel momento in cui si procede alla composizione e all'organizzazione dei contenuti appare subito chiara la necessità di rispettare le regole basilari di un sito pensato per tutti i cittadini, ovvero quelle di accessibilità e usabilità. Queste regole vengono tenute in considerazione anche nella progettazione del cuore del portale, costituito dalle informazioni prodotte e aggiornate periodicamente dal team redazionale, che si aggiungono a quelle istituzionali, fornite direttamente dalla struttura operativa dell'Assessorato. La redazione è composta dal personale della Direzione Regionale Beni e Attività Culturali e Sport e dagli stagisti della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'università La Sapienza.

Gli stagisti costituiscono un valore aggiunto per lo staff del portale, in quanto portatori di un linguaggio dinamico e di un'innovativa sensibilità alla notizia, che consente di attrarre anche un target giovanile che Culturalazio.it non vuole lasciarsi sfuggire.

I principi del newsmaking stabiliti dai vertici redazionali prevedono, fin dall'inizio, la messa in luce di avvenimenti locali anche di piccola rilevanza che però coinvolgono in modo diretto e per prossimità le comunità di riferimento. In particolare ci si concentra sulla vitale offerta culturale dei comuni del Lazio, ponendo in secondo piano quella proposta dalla Capitale, già promossa in maniera efficace da altre istituzioni.

Sono tre le aree su cui la redazione si concentra:

- News : Brevi segnalazioni (5-10 righe) di appuntamenti culturali che avvengono nel Lazio. La notizia viene data seguendo la regola delle 5 W e rispettando il criterio di essenzialità.
- Eventi: Promozione approfondita (20-25 righe) di accadimenti culturali. In genere gli eventi promossi in quest'area sono di maggiore rilevanza di quelli presenti nelle news e hanno una durata superiore. Sono sempre corredati da immagini e da focus (brevi note biografiche di relatori nel caso di convegni e presentazioni; note descrittive di tipo storico, geografico e culturale, nella citazione di luoghi, spazi e territori)
- Speciali: In occasione di ricorrenze ed eventi particolari che riguardano in maniera diretta l'assessorato e il patrimonio culturale del Lazio (ad esempio il trasferimento del capolavoro etrusco, l'altorilievo dei "cavalli alati" da Tarquinia a Roma, o la vittoria del premio eContent Award 2007 da parte del portale Culturalazio.it) vengono prodotti degli approfondimenti corredati da link a contenuti multimediali. Questa sezione viene gestita dai membri della redazione appartenenti alla struttura istituzionale.

Contributi di questo tipo sono pensati appositamente per stimolare i consumi culturali e l'offerta turistica, agevolando l'incontro con la domanda inespressa e insoddisfatta proveniente dal territorio. Culturalazio.it mira così, fin da subito, ad accompagnare il marketing territoriale, favorendo la conoscenza di eventi, mostre, sagre, spettacoli che di solito non raggiungono l'attenzione dei mezzi di comunicazione mainstream avendo un carattere preminentemente locale ed essendo organizzati spesso da enti che non dispongono di fondi tali da finanziare un'attività di comunicazione e promozione riguardante gli eventi stessi.

Grazie agli strumenti messi in campo e alla qualità dei contenuti, già nel febbraio del 2007 il portale raccoglie i primi frutti. Dalla presentazione ufficiale di Culturalazio.it sono circa 80 mila le visite ricevute (maggio 2006 - febbraio 2007), 280 mila le pagine visualizzate, 67 mila 454 gli accessi dall'Italia. Oltre a divenire un punto di riferimento per tutti i cittadini del territorio, infatti, il sito diviene ben presto un utility per tutti coloro che, pur risiedendo all'estero, sono interessati al Lazio. Migliaia di utenti visitano il portale dall'Oceania, dagli Stati Uniti, dal Sud America e dall'Europa. In particolare si registrano buone percentuali di accesso nel vecchio continente, dalla Germania (29%), dalla Svezia (21%) e dalla Francia (20%).

I servizi che alle prime rilevazioni sembrano riscuotere maggior successo sono la pubblicazione di bandi, graduatorie, atti amministrativi, ma anche le informazioni "di servizio" riguardanti avvenimenti culturali (eventi in agenda, orari di apertura e chiusura delle mostre, prezzo dei biglietti dei musei). Ma sicuramente il vero e proprio boom di consensi si è avuto con l'ideazione dei concorsi a premi. L'assessorato, allo scopo di incentivare la partecipazione dei cittadini agli eventi culturali in regione, ha messo in palio più volte dei biglietti omaggio per l'ingresso a mostre, concerti e rappresentazioni teatrali, in cambio dell'iscrizione al portale.

Questa iniziativa ha rappresentato un passo importante per la registrazione di un feedback positivo dei cittadini che hanno risposto con entusiasmo all'invito alla partecipazione a manifestazioni d'interesse culturale proveniente dall'assessorato. Ciò ha contribuito a rafforzare nello staff responsabile dei contenuti la convinzione che fosse possibile la costruzione di una vera e propria comunità attiva attorno al portale Culturalazio.it.

Queste riflessioni hanno portato a concentrare sempre di più l'attenzione sui servizi di "community" che prevedono un coinvolgimento diretto dell'utente. Accanto a strumenti costruiti in logica push, come la newsletter periodica, assumono sempre più importanza gli spazi comuni di espressione aperti a tutti gli utenti, primo fra tutti il blog.

Se attraverso la Redazione Diffusa viene offerta la possibilità al cittadino di scrivere le notizie, il Blog consente di attivare vere e proprie discussioni su argomenti di carattere culturale. E' possibile per il cittadino, ad esempio, partecipare ad uno spettacolo teatrale e scrivere una recensione che può essere letta e commentata da altri utenti. Questo consente di alimentare il dibattito e lo scambio di idee tra tutti coloro che partecipano attivamente alla vita culturale del territorio e di coinvolgere i lettori più passivi.

La crescita lenta ma costante degli spazi che si basano sull'apporto degli utenti contribuiscono ad una nuova evoluzione di Culturalazio.it che avviene nell'agosto 2007. La versione 2.0 del portale comporta una rivisitazione grafica ragionata del sito che prende in considerazione l'accresciuta partecipazione attiva degli utenti.

L'area riguardante gli "strumenti di community" (il blog, la redazione diffusa, le buone gestioni, i libri in vetrina) occupa ora una parte ben determinata dell'home page confermando il fatto che questa sezione rappresenta il centro nevralgico di Culturalazio.it, la vera innovazione rispetto alle politiche standard delle pubbliche amministrazioni. Se rimane la possibilità di essere informati dalla redazione del portale sulle attività promosse dalla Regione, dall'assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport e – più in generale – sulle iniziative di rilievo culturale nel Lazio, dall'altra assume sempre più importanza la possibilità per i cittadini di produrre direttamente dal territorio contenuti per il

portale. Le immagini sottostanti mostrano come il sito si sia evoluto nella versione attuale, dove gli strumenti di community occupano un'area ben più importante dell'home page, situata in alto a sinistra.

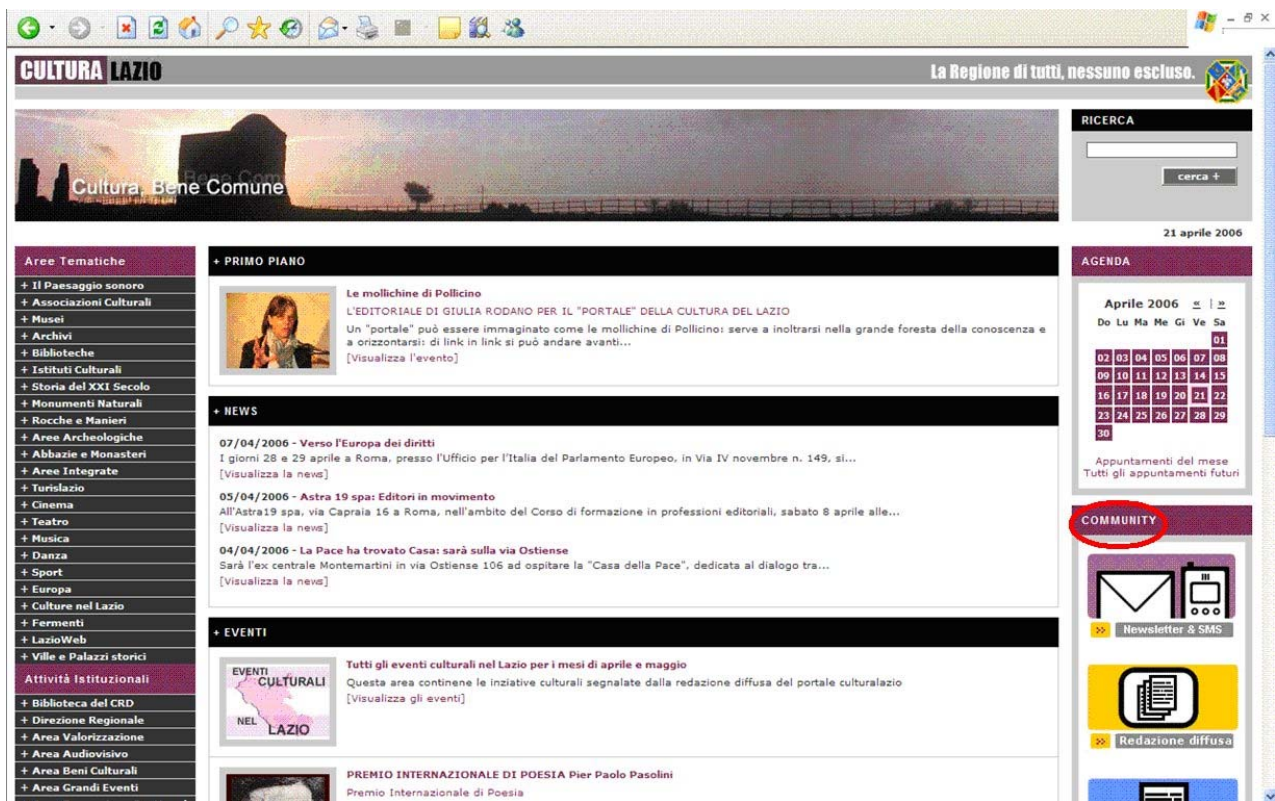


Figura 1. Culturalazio.it versione 1.0 (Allegato: culturalazio1.jpg; 205 kb)

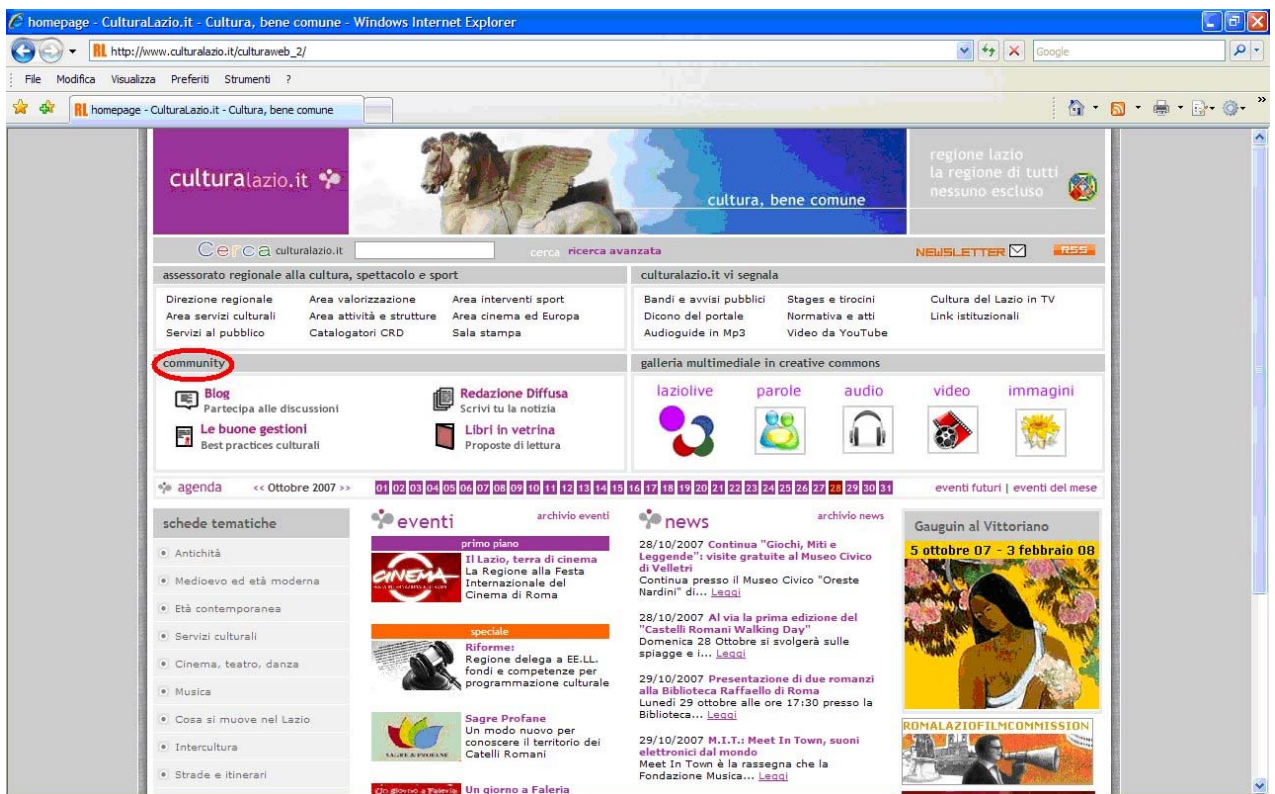


Figura 2. Culturalazio.it versione 2.0 (Allegato: culturalazio2.jpg; 227 kb)

Nella versione 2.0 di Culturalazio.it non solo si è deciso di porre gli strumenti di "community" in una posizione strategica rispetto a quella precedente, ma si è puntato anche a darne una spiegazione immediata di ciascuno, associando alle icone e alle etichette dei sottotitoli che ne chiarificano la funzione. Aggiungendo "partecipa alle discussioni" all'icona che conduce al blog e "scrivi tu la notizia" a quella che rimanda alla "redazione diffusa" diviene immediatamente chiaro all'utente la funzione dei contenuti a cui si appresta ad accedere. Questo passaggio si è ritenuto fondamentale per raggiungere anche quei navigatori che non conoscono o che comunque non hanno dimestichezza con i servizi aperti alla collaborazione e alla condivisione di informazioni tra utenti attraverso modalità innovative di comunicazione.

La spinta a questa trasformazione che vede sempre più l'utente protagonista nella produzione dei contenuti giunge dalla chiara consapevolezza che un'altra scelta non sarebbe stata possibile. O almeno non sarebbe stata attuabile se l'obiettivo primario di Culturalazio.it fosse rimasto quello di innescare un processo democratico virtuoso di partecipazione diretta dei cittadini alla vita culturale del territorio.

La società che si sta delineando attraverso Internet e attraverso l'uso sociale del mezzo, infatti, è una società che non può più fare a meno del coinvolgimento diretto dell'individuo nella costruzione di progetti, prodotti e servizi a lui destinati.

Ma cosa succede se a proporre il dibattito e a creare la comunità attiva sono le istituzioni stesse? La caratteristica principale di un'istituzione sta proprio nell'esistere grazie al lavoro di cooperazione tra chi offre un servizio e chi ne usufruisce, e nell'istituire un rapporto diretto e di scambio reciproco con il territorio e la popolazione, le cui esigenze debbono collocarsi al primo posto nella scala delle priorità. Le tecnologie offrono nuove possibilità di arricchire e facilitare questo scambio portando miglioramenti per l'intera società. Tuttavia si rischierebbe di cadere nel determinismo tecnologico se affermassimo che le tecnologie da sole possono apportare questo tipo di miglioramento per la collettività. Per incentivare il loro utilizzo a questi scopi è necessaria una scelta chiara da parte delle amministrazioni pubbliche e un coinvolgimento diretto dei cittadini che può avvenire, ad esempio, attraverso la creazione di una vera e propria comunità virtuale che possa proporre miglioramenti reali per il territorio.

Non vengono considerati soltanto gli avvenimenti espressione della "cultura alta", quali mostre, performance teatrali, concerti di musica classica, ma anche sagre, processioni di paese, piccole manifestazioni sportive che assumono importanza per le comunità locali e per la costruzione delle loro identità. Diviene importante rappresentare la cultura del Lazio in modo trasversale, cogliendo le tradizioni, le abitudini di vita, il folklore che caratterizzano il territorio, per offrire una lettura viva dei luoghi che faccia sì che il cittadino si senta rappresentato dalla comunità a cui è invitato a partecipare.

Per la community di Culturalazio.it è fondamentale quindi il nesso con la società locale, che determina così una forte territorializzazione della rete sociale, abbattendo, in parte, lo stereotipo del cyberspazio come luogo che trascende dalla reale appartenenza territoriale.

Se è vero però che Culturalazio.it cerca di rappresentare in modo ricco il territorio coinvolgendo direttamente cittadini, operatori e associazioni culturali, è anche vero che non si rivolge solo ad essi ma a tutti coloro che sono interessati al Lazio e che magari non vivono nella regione, come i turisti, i migranti, gli studiosi e gli appassionati. In questo senso l'apertura della rete e l'immissione nel flusso del web diviene un aspetto prioritario. Pur essendo radicata in un contesto locale l'esperienza del portale Culturalazio mira a raccogliere la partecipazione di un pubblico più ampio, aprendosi ad una collocazione universale e globale. A prima vista sembrerebbe una contraddizione creare una community che rivendica il legame con il territorio all'interno della Rete, simbolo stesso della comunicazione globale e a-territoriale. In realtà la contraddizione è solo apparente: Enrico Pulcini,

esperto del web, a tal proposito ha dichiarato: "Il desiderio più intimo di informazione dell'uomo è quello relativo alla zona dove si vive o si lavora [...], è quello di conoscere informazioni e notizie utili a muoversi e interagire con la comunità locale"¹ Lo studioso afferma dunque che, pur cambiando il mezzo, le esigenze delle persone rimangono le stesse e perciò Internet può diventare anche un network locale, dove contenuti legati a territori specifici convivono con quelli globali. La rete telematica permetterebbe così a gruppi e individui inseriti in differenti contesti territoriali di scambiarsi e condividere esperienze.

Culturalazio.it ha mirato proprio a questo, rimanendo legata al territorio per la copertura delle notizie ma rivolgendosi a tutti coloro che sono interessati alla cultura della regione. A dimostrazione di questo vi è anche, fin dai primi mesi di vita del portale, la registrazione di un accesso molto forte da parte di paesi esteri.

La visione di cultura proposta dal sito realizzato dall'assessorato Cultura, Sport e Spettacolo della Regione può dirsi quindi moderna, fluida, globale. Moderna e antropologica perché mira a rappresentare non solo i saperi, ma anche le tradizioni dei popoli del Lazio, fluida perché continuamente sottoposta a riscrittura attraverso le attività di comunicazione interne alla comunità e globale perché inscritta nella regione ma rivolta al mondo intero.

Il fatto di avere come interlocutori anche persone residenti all'estero ha chiamato in causa la necessità di rendere il portale multilingue, cosa che si sta cercando di realizzare coinvolgendo, in particolare, mediatori culturali, media in lingua straniera presenti sul territorio e associazioni che si occupano degli scambi con le altre culture.

In questo senso il concetto di sapere collettivo proposto da Culturalazio è anche interculturale. Uno degli obiettivi del portale è infatti quello di instaurare un dialogo e rendere partecipi dell'attività del sito le comunità migranti residenti fuori e dentro il territorio e le associazioni e i media del Lazio che a loro danno voce. Da questo punto di vista non ci si vuole limitare ad offrire uno spazio- vetrina alle varie culture, ma anche stimolare all'interazione, al dialogo e allo scambio reciproco mantenendo come obiettivo comune, nella diversità, la valorizzazione della cultura e delle "culture" del territorio.

Un altro valore che è stato messo in luce nella creazione del portale è stato quello di cultura come patrimonio comune e non come proprietà. Esso è stato reificato attraverso l'utilizzo di licenze Creative Commons per tutti i materiali pubblicati sul sito. Attraverso di esse è possibile per gli autori dei contenuti dare l'opportunità ad altri di riutilizzarli, attingere ad essi e modificarli scegliendo liberamente i limiti a queste libertà.

Alla base di questa prospettiva vi è la volontà di superare quelli che il giurista Lawrence Lessig chiama "gli estremismi della proprietà intellettuale" che portano al blocco dell'innovazione e della creatività, attraverso l'estensione pressoché indefinita della durata del copyright.

L'estensione imprecisata del diritto d'autore, infatti, diventa ancora più gravosa con le tecnologie digitali che potrebbero valorizzare maggiormente la creatività, consentendo più facilmente la condivisione, lo scambio e la modifica di materiali.

L'adozione di licenze flessibili, dunque, da parte di una pubblica amministrazione rispecchia la volontà di considerare i contenuti da essa prodotti, come contenuti di tutti, passibili di modifiche e migliorie da parte di chiunque voglia attuarne.

Dall'annoverazione di questi valori si arriva facilmente a comprendere qual è il significato profondo del "brand character" del portale: "Cultura, bene comune". Attraverso la community è possibile valorizzare un insieme di tradizioni, usi, costumi, idee in movimento, prodotte da basso, dal locale e aperte allo scambio e alla messa in discussione attraverso l'interazione con il mondo e le culture globali.

La valorizzazione di questo concetto di cultura attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie consente l'emersione di una nuova sfera pubblica "intermedia".

¹ E. Pulcini 1997 in *Giornalismo locale sul web* di Fabio Campanella in *Problemi dell'informazione* a. XXVIII n.1, marzo 2003

In questo senso Cultura come bene comune, vuol dire dare voce a tutte (o al più alto numero possibile) di manifestazioni che riguardano la vita del territorio, anche quelle che hanno maggiori difficoltà di comunicazione, anche quelle che riguardano culture emergenti o realtà locali minoritarie. Ciò significa modificare la relazione con l'istituzione sostituendo alla visione riduttiva dell'utente-cliente a cui proporre passivamente un'offerta di consumi culturali diversificata, quella di cittadino agente e partecipe della cultura stessa.

E i dati statistici sembrano confortare tale filosofia. Dall'ultima rilevazione statistica, compresa nel periodo che va dal 1 gennaio al 1 aprile 2008, sono stati circa 10.000 singoli utenti diversi al mese, per un totale complessivo di 41.288 visite. Sono dati molto incoraggianti anche in rapporto agli altri siti e portali regionali, soprattutto considerando che Culturalazio.it è in linea da appena un anno e mezzo e finora non ha beneficiato di campagne di comunicazione e Web Marketing specifiche. Il 63% dei visitatori sono nuovi, ma allo stesso tempo avere uno "zoccolo" duro di circa 4.000 persone al mese affezionate conferma la validità di questa esperienza. Il portale è stato visto in questi 3 mesi in 81 paesi diversi, prevalentemente dagli Stati Uniti, pur offrendo ad oggi una versione esclusivamente in italiano. Come per la comunicazione, anche su questo aspetto i prossimi futuri interventi previsti su Culturalazio.it ci aiuteranno a migliorare. Il ripensamento grafico – funzionale realizzato con la versione 2.0 in linea da 1 agosto scorso abbia determinato un utilizzo prevalente della Community, anche se la qualità del lavoro condotto da stagisti e funzionari della direzione, soprattutto in rapporto alla rubrica "Andiamo a Teatro", ha portato il blog ai primi posti nelle visite, seguito dalla Galleria Multimediale e dal Live-Tiggì "Laziolive".

Conclusioni

Quella di Culturalazio.it si presenta come una proposta, assolutamente innovativa nell'ambito della pubblica amministrazione, ma perfettamente in linea con l'avvento del Web 2.0 che vede sempre di più emergere quei servizi che si basano principalmente sull'apporto degli utenti, i cosiddetti "user generated content".

Alla base di questa audace strategia vi è un'idea: quella di cultura come "bene comune" e come patrimonio accessibile a tutti che, poggiando su un'etica della condivisione, prevede la messa in comune, lo scambio e il miglioramento, attraverso la cooperazione, di informazioni utili e "attraenti" per l'intera comunità.

La definizione di cultura scelta dal portale è quella "moderna" in cui è compreso non solo il sapere, ma anche il "saper fare", insieme alle idee, i valori e le tradizioni che ogni individuo porta con sé. Un approccio, questo della Cultura come bene comune, ribadito da una scelta precisa: l'offerta di contenuti tutelati da licenze flessibili come le Creative Commons Licences

Parole Chiave

Creative Commons, Open Source, User Generated Contents, Web 2.0, sfera pubblica, redazione diffusa, cultura, beni comuni, community, territorio, arte, musei, attrattori culturali